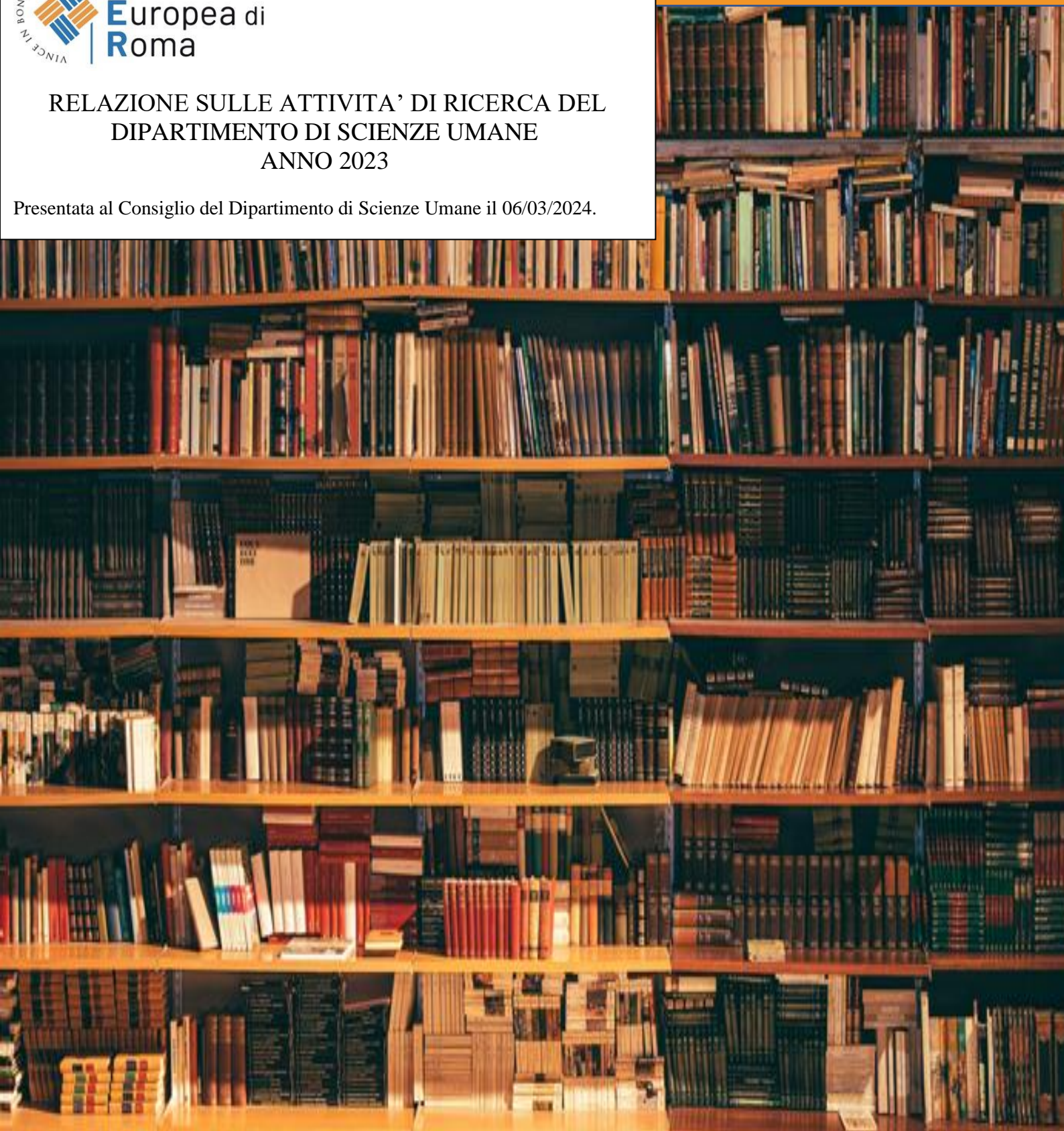




Università
Europea di
Roma

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI RICERCA DEL
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
ANNO 2023

Presentata al Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane il 06/03/2024.



INFORMAZIONI GENERALI E SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI RELAZIONE

Dipartimento di Scienze Umane

Sede: Via degli Aldobrandeschi, 190 – 00164 Roma

Direttore di Dipartimento: Prof.ssa Matilde BINI

Responsabile Area Ricerca: Prof.ssa Emanuela DELBUFALO (fino a settembre 2023) e prof.ssa Matilde BINI

Segreteria Area Ricerca: Dott.ssa Martina Gaffuri

contatti: ricerca@unier.it
0666543804

Gruppo per la Relazione Annuale RD

Coordinatore: Prof.ssa Emanuela DELBUFALO (fino a settembre 2023) e prof.ssa Matilde BINI

Componenti: Prof. Riccardo Brunetti, Prof. Benedetto Farina, Prof. Lorenzo Franchini, Prof.ssa Marina Monsurrò, Prof. Mario Palma, Prof. Luigi Russo, Prof. Guido Traversa.

Periodo di riferimento per la relazione sulla Ricerca Dipartimentale: 1/1/2023 - 31/12/2023

Relazione RD - Anno 2023

1. Premessa

Il presente documento è stato predisposto seguendo la struttura e le linee guida per la compilazione della Scheda SUA RD (Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale) dell'ANVUR nel contesto del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento). La SUA-RD ha una duplice funzione: da un lato, serve a facilitare l'autovalutazione del dipartimento per quanto concerne le proprie attività di ricerca (anche ai fini dell'accredimento periodico delle sedi); dall'altro contribuisce, attraverso le informazioni raccolte, alla definizione degli indicatori utilizzati dall'ANVUR negli esercizi VQR.

Il documento contiene un'analisi delle attività di ricerca svolte nell'Università Europea di Roma nel 2023. Il documento prende in considerazione l'organizzazione e le strutture di ricerca attive nell'Ateneo nell'anno di riferimento. L'analisi svolta riguarda: 1) la sintesi e catalogazione dei risultati della ricerca del Dipartimento; 2) la valutazione della capacità di acquisizione di risorse dall'esterno; 3) la distribuzione dei fondi di Ateneo per la ricerca.

2. Obiettivi di ricerca del Dipartimento

La ricerca scientifica occupa un ruolo centrale nel progetto formativo e scientifico dell'Università Europea di Roma. Essa fornisce linfa ed innovazione utili all'aggiornamento dei Corsi di Laurea (Economia, Turismo, Scienze della Formazione, Giurisprudenza, Psicologia, Management della Transizione Digitale) e supporta il ruolo dell'UER come attore dello sviluppo socio-culturale. La peculiarità dell'Ateneo è quella di promuovere una scienza al servizio della persona e del benessere della società. Per questo essa promuove un metodo di ricerca che respinge la frammentazione dei saperi, valorizza l'interdisciplinarietà e favorisce una visione unitaria della conoscenza.

Il Regolamento Generale ed il Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma disciplinano l'organizzazione e stabiliscono i criteri generali e le modalità di svolgimento delle attività di ricerca dell'Ateneo. In conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera a) e b) del Regolamento Generale dell'Università Europea di Roma, la ricerca del Dipartimento segue un programma triennale che definisce le linee strategiche, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e le finalità statutarie.

L'approvazione del Piano Strategico di Ateneo (Novembre 2021) attiva un nuovo ciclo di valutazione che si concretizzerà in un piano di Dipartimento in cui confluiscono anche gli indicatori riferiti alla Ricerca. La relazione 2023 si pone l'obiettivo di riesaminare i risultati annuali utilizzando gli indicatori/obiettivi previsti nel Piano Strategico di Ateneo. L'obiettivo è quello di sviluppare il monitoraggio delle attività di ricerca del Dipartimento verso una forma più coerente, strutturata e formalizzata (così come suggerito nel corso della visita di accreditamento periodico Anvur di Marzo 2021).

3. Struttura e funzionamento dell'area ricerca

Con D.R. n. 33/18 del 26/04/2018 è stato emanato il nuovo Statuto dell'Università Europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16/05/2018. Lo Statuto definisce una nuova organizzazione all'interno del Dipartimento, abolendo i Centri dipartimentali e creando le Aree di competenza. Il Regolamento Generale dell'Università Europea di Roma – emanato con D.R. n. 96/19 del 13 giugno 2019 – integra le disposizioni statutarie definendo le modalità di nomina del Responsabile dell'Area Ricerca. Le funzioni dell'Area Ricerca

sono state definite nell'apposito Regolamento emanato con DR n. 63/23 del 27/04/2023.

4. Sistema di AQ della Ricerca Dipartimentale

L'Area Ricerca, nell'esercizio delle sue funzioni di supporto al Dipartimento di Scienze Umane, sovrintende allo svolgimento di tre principali processi:

- 1) Promuovere il miglioramento della qualità della ricerca del Dipartimento;
- 2) Incentivare il finanziamento esterno della ricerca;
- 3) Sovrintendere alla distribuzione e rendicontazione dei fondi di ricerca interni.

L'Area Ricerca si occupa altresì di portare a termine le attività di autovalutazione inerenti alla ricerca del Dipartimento, riferendo nelle sedi preposte (Consiglio di Dipartimento, Senato Accademico e CdA) gli esiti di tale valutazione.

Ai fini della gestione organizzativa dell'attività di ricerca, il Dipartimento di Scienze Umane è stato suddiviso in cinque specifiche aree: Economia, Giurisprudenza, SFP/Turismo, Psicologia e Management della Transizione Digitale.

La nascita di nuovi corsi di studio ha, però, richiesto un adeguamento di questa suddivisione e il nuovo Regolamento dell'Area Ricerca emanato con DR n. 63/23 del 27/04/2023 ha l'obiettivo di garantire un delegato per la Ricerca espressione di ciascun CdS presente nel Dipartimento.

A seguito delle dimissioni del Responsabile, attualmente l'Area Ricerca è coordinata e vigilata dal Direttore del Dipartimento, in attesa che vengano nominati il successore e i delegati per la ricerca, uno per ogni Corso di Studio.

La raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio dell'attività di ricerca ed alla distribuzione dei fondi interni viene effettuata, per ciascuna area, dai Delegati per la Ricerca, coordinati dal Responsabile dell'Area Ricerca, di concerto con il Direttore di Dipartimento e con il Coordinamento dei CdS. I Delegati si occupano, inoltre, di veicolare nelle rispettive aree informazioni riguardanti adempimenti burocratici, scadenze ed opportunità di finanziamento esterno provenienti dall'ufficio ricerca e dagli uffici amministrativi dell'Ateneo.

Nel corso delle riunioni dei CdS, i Delegati riferiscono al corpo docente sulle criticità ed opportunità inerenti all'area Ricerca e si occupano di raccogliere la documentazione necessaria per l'accesso ai fondi di finanziamento di Ateneo. I Delegati si occupano altresì di trasferire all'Area Ricerca le istanze dei docenti del Dipartimento riguardanti iniziative e problematiche che ricadono nelle specifiche funzioni dell'area. Con cadenza definita ad inizio anno solare, i Delegati presentano al Consiglio di Dipartimento, a fini di approvazione, i progetti di ricerca e le relative richieste di finanziamento provenienti dai docenti e ricercatori strutturati. L'Area Ricerca sovrintende alla distribuzione dei fondi e verifica che essi vengano assegnati seguendo i criteri di ripartizione definiti nelle Linee guida sui criteri per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi per l'attività di ricerca¹ (emanate con D.R. 19/23 del 30 gennaio 2023).

Questo documento è finalizzato ad assicurare la valorizzazione dell'attività di ricerca e dei risultati ottenuti dai docenti del Dipartimento.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse agli aventi diritto viene costituita in seno all'Area Ricerca un'apposita Commissione composta dal Responsabile dell'Area Ricerca e da un delegato della ricerca per ogni Corso di

¹ Il Regolamento dell'Area Ricerca del Dipartimento di Scienze Umane, le Linee Guida sui criteri per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi per l'attività di ricerca sono consultabili nella sezione "Qualità della Ricerca" della pagina "Ricerca" nel sito web di Ateneo. Link: <https://www.universitaeuropadiroma.it/ricerca/qualita-della-ricerca/>

Laurea, designato tra quelli nominati ai sensi dell'art.13, lett. b) del Regolamento dell'Area Ricerca del Dipartimento di Scienze Umane.

Tale Commissione a) elabora le liste degli aventi diritto ai fondi, utilizzando le informazioni raccolte annualmente dall'Area Ricerca; b) quantifica le quote base e premiali e l'incentivo per l'internazionalizzazione della ricerca spettanti a ciascun avente diritto; c) vigila sull'utilizzo dei fondi e sulla eventuale riallocazione degli stessi tra gli aventi diritto nel corso dell'anno.

5. Le strutture della Ricerca Dipartimentale

A chiusura del periodo di riferimento (2023) risultano attivi presso il Dipartimento di Scienze Umane i seguenti Centri e Laboratori di Ricerca:

- **Business@Health (Salute sul lavoro)**
Il Laboratorio nasce per definire, costruire e validare modelli di predizione dell'eccellenza organizzativa capaci di tenere in considerazione, a 360 gradi, la salute dei lavoratori. Parte dal presupposto che "Non esiste business senza la salute dei lavoratori".
- **Centro di Ricerca di Eccellenza per il Diritto d'Autore (CREDA)**
Il Centro nasce dalla collaborazione con la Direzione Generale per i Beni Librari ed il Diritto d'Autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il CREDA svolge ogni attività connessa all'approfondimento e allo sviluppo della Proprietà Intellettuale e del diritto d'autore.
- **Centro di ricerca sulla fiscalità etica, l'imposizione tributaria e i reati economici (CRF)**
Il Centro ha come oggetto di studio tematiche di diritto tributario e scienza delle finanze e si propone di delineare ed analizzare forme di fiscalità etica; approfondire le relazioni tra i reati economici, con specifico riguardo alle sanzioni penali ed amministrative in materia tributaria.
- **Centro Studi sul Diritto delle Assicurazioni (CESDA)**
Il Centro coinvolge gli Ambiti di Giurisprudenza e di Economia ed ha un importante ruolo scientifico e di sostegno nell'organizzazione di studi e congressi tematici.
- **Centro Studi su Heritage e Territorio (CeSHeT)**
Il Centro ha come oggetto di studio il patrimonio culturale italiano e dell'area euro mediterranea. Lo studio si colloca in una prospettiva prevalentemente storica, con implicazioni interdisciplinari, e con particolare riferimento alla catalogazione, all'edizione di fonti e repertori, alla comunicazione, nonché alla gestione e valorizzazione delle politiche territoriali relative alla tutela dei Beni Culturali.
- **Cognitive and Clinical Psychology Laboratory (CCPL)**
Il Laboratorio consente lo sviluppo di indagini nate dalla convergenza di diverse competenze: psicologia clinica, psicoterapia cognitiva e comportamentale, neuropsicologia clinica e sperimentale, riabilitazione cognitiva, psicologia cognitiva, neurofisiologia comportamentale. Le indagini si indirizzano all'area del comportamento e dei processi mentali come risultati dell'interazione tra motivazioni, processi cognitivi e contesti di interazione controllati.
- **Geographic Research and Application Laboratory (GREAL)**
Il Laboratorio ha come obiettivi la ricerca e l'alta formazione nel campo delle scienze geografiche e delle loro applicazioni, ai diversi livelli, nella vita della società.

- **International Business and Tax Centre (IBTC)**

L'IBTC ha la funzione di fornire gli strumenti scientifici, tecnici ed operativi volti a coniugare le prospettive economico-aziendali con quelle della fiscalità internazionale, tenendo conto dell'evoluzione delle fonti normative, della dottrina e delle best-practices, anche attraverso collaborazioni con istituzioni ed enti pubblici e privati, italiani ed esteri.

- **Innovation, Regulation and Competition Policy Centre (ICPC)**

L'Innovation, Regulation and Competition Policy Centre (ICPC), quale sede di studio, analisi e confronto di respiro internazionale, mira a fornire gli strumenti scientifici, tecnici ed operativi necessari per una puntuale e completa analisi giuridico-economica delle tematiche connesse alle politiche per l'innovazione, la gestione del rischio, la regolazione e il diritto della concorrenza, promuovendo a tal fine attività di formazione, insegnamento e ricerca anche attraverso collaborazioni e progetti con istituzioni ed enti pubblici e privati, italiani ed esteri.

- **International Research Center for Inclusion and Teacher Training (IRCIT)**

L'International Research Center for Inclusion and Teacher Training (IRCIT) è un Centro di Ricerca Interuniversitario, istituito in accordo tra l'Università Europea di Roma (Italia) e l'Istituto Politecnico de Castelo Branco (Portogallo). IRCIT svolge tutte le attività legate ad un proficuo sviluppo della conoscenza dei temi dell'inclusione scolastica e sociale unitamente alla formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado, mettendo in atto tutte le forme necessarie allo sviluppo della materia in termini di ricerca scientifica e applicativa.

- **Culture for Impact. Research centre and lab.**

Il Centro svolge attività nel settore dell'economia della cultura e innovazione culturale, in particolare le tre macro-aree di ricerca sono rappresentate da beni e istituzioni culturali, arte e mercato, ed infine innovazione, ibridazione e nuove forme di impresa. A partire dai tre ambiti principali, si sviluppano ulteriori temi da declinare, modificare ed espandere in base all'evoluzione delle ricerche, del gruppo di lavoro, delle esigenze e dinamiche dei settori e della società. Particolare attenzione viene dedicata alla ricerca e studio degli effetti che l'innovazione digitale, la fiscalità e gli sviluppi normativi-istituzionali hanno sul settore della cultura e dell'economia culturale.

- **Welfare generativo, sostenibilità e diritti**

L'Agenda 2030 impone un ripensamento del concetto di sostenibilità con un nuovo approccio multi-dimensionale che, superando la visione circoscritta alle sole prospettive economiche e ambientali, solleciti una profonda e sostanziale trasformazione organizzativo-sistemica dei modelli di governance nell'ambito di una rinnovata prospettiva di sistemi, modelli e strumenti di programmazione e regolamentazione, di monitoraggio e valutazione; nonché della multiattorialità, dei decisori come dei target, per una reale costruzione del welfare generativo, e in cui assumano centralità le competenze connesse ai molteplici temi, dall'educazione di qualità, equa e inclusiva, a quello della capacity building.

In questa prospettiva, il Centro di ricerca ha quali obiettivi:

- a) promuovere, anche in rete con altri soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, ricerche e approfondimenti scientifici, nonché offrire consulenze e studi mirati e organizzare attività formative sulle articolate e complesse tematiche che ruotano attorno agli ambiti di interesse del centro, valorizzando un approccio multi-disciplinare e multi-prospettico;
- b) proporre modelli e strumenti virtuosi di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche che consentano il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi pubblici, ivi compresa la razionalizzazione ed il contenimento della spesa.

6. Collane e riviste collegate e/o co-finanziate dall'Università Europea di Roma

Il Dipartimento di Scienze Umane, mediante appositi accordi e/o Convenzioni, contribuisce allo sviluppo delle seguenti collane e riviste.

1. COLLANA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

<https://www.giappichelli.it/giappichelli/serie/view/code/gue/>

Fondata da: Alberto M. Gambino

Diretta da: E. Bilotti, V. Falce, A.M. Gambino, M. Maugeri, F. Vari

Sede: Università Europea di Roma

Editore: Giappichelli

Co-finanziata dall'UER

La Collana del Dipartimento di Didattica e di Ricerca di Scienze Umane pubblica opere scientifiche nei settori delle Scienze giuridiche, economiche, storiche e filosofiche, che si distinguono per una o più delle seguenti caratteristiche: originalità del tema e/o impostazione; novità o interesse delle fonti su cui si è basata la ricerca; taglio critico e/o metodologico innovativo; apporto tangibile al dibattito scientifico nazionale e/o internazionale.

Doc: Regolamento della Collana: <https://www.universitaeuropediroma.it/doc-ateneo/DR%2034-12%20Reg.%20collana%20Dip..pdf>

2. GEOGRAPHICA

<http://www.if-press.com/It/Catalogo/Geographica/10>

Direttore Scientifico: M. Azzari

Comitato editoriale: G. Casagrande, M. Pedrana, L. Russo.

Sede: Università Europea di Roma

Editore: IF Press

Co-finanziata dall'UER

La Collana di Geografia dell'Università Europea di Roma pubblica opere scientifiche nei settori delle scienze e delle tecnologie geografiche e storiche, in quelle dell'ambiente, del territorio, del paesaggio attuale e storico, che si distinguono per una o più delle seguenti caratteristiche: originalità del tema e/o

impostazione; novità o interesse delle fonti su cui si è basata la ricerca; taglio critico e/o metodologico innovativo; apporto tangibile al dibattito scientifico nazionale e/o internazionale.

Doc: Regolamento della Collana: <https://www.universitaeuropediroma.it/doc-ateneo/Regolamento%20collana%20Geografia.pdf>

3. DIRITTO SPORTIVO

<http://www.rivistadirittosportivo.coni.it/it/rdds.html>

Sede: C.O.N.I

Editore: Giappichelli

Direzione scientifica: Prof. A. M. Gambino, Prof. G. Napolitano

Comitato editoriale: F. Santagada (coordinatrice), C. Asprella, A. Averardi, M. L. Bixio, A. Bonafine, M. Cappa, A. Caranci, A. Cardi, G. Carriero, C. Confortini, U. Corea, C. Delle Donne, M. Delsignore, A. Di Majo, A. Duval, D. Farace, M. Farina, G. Funghi, I. Garaci, F. Ielo, C. Iovino, M. La Pietra, A. Merone, R. Montinaro, M. Morgese, C. Novazio, V. Occorsio, M. P. Pignalosa, K. Peci, A. Preta, K. Putzer, M. Ratti, S. Rossi, P. Rubechini, G. Scarchillo, S. Sicilia, A. Sircana, E. Spagnolello, G. Strazza, V. Turchini, F. Valerini, L. Vasselli, G. Vercillo, M. Siragusa, U. Izzo.

La Rivista offre un contributo alla riflessione scientifica e all'aggiornamento critico sul diritto sportivo. Si concentra sui principali lemmi che danno ragione della complessità del diritto sportivo, come maturato in quest'ultimo sessantennio: normativa, giurisprudenza europea e statale, giurisprudenza sportiva, dottrina, osservatorio di diritto straniero e comparato.

Accordo di Collaborazione CONI – UER per il Coordinamento scientifico siglato in data 29/7/2015.
Finanziamento CONI per le attività di redazione.

4. DIMIT (Rivista on-line)

<https://www.dimt.it/index.php/it/areescientifiche/quaderni>

Fondata da: Alberto M. Gambino

Comitato di Direzione: V. Falce, A. Gambino, O. Pollicino, G. Resta, S. Sica

La rivista intende offrire un costante supporto di aggiornamento agli studiosi e agli operatori professionali nel nuovo scenario socio-economico originato dall'interrelazione tra diritto, mercato e tecnologia, in prospettiva interdisciplinare e comparatistica. Approfondisce tematiche afferenti in particolare alla proprietà intellettuale, al diritto antitrust e della concorrenza, alle pratiche commerciali e alla tutela dei consumatori, al biodiritto e alle biotecnologie, al diritto delle comunicazioni elettroniche, ai diritti della persona e alle responsabilità in rete.

La redazione della rivista rientra tra le attività del Centro di ricerca CREDA nato dalla collaborazione UER-MIBAC.

5. ASSICURAZIONI - Rivista di Diritto, economia e finanza delle assicurazioni private

<https://www.giappichelli.it/rivista-di-diritto-assicurazioni-22133>

Direzione scientifica: M. Bini, A. Gambino, A. La Torre, M. Rossetti, G. Volpe Putzolu

Comitato di redazione: M. Maugeri (coordinatore), S. Bernardini, E. Bilotti, I. De Santis, V. Falce, I. Riva, S. Visca.

Sede: CESDA, Università Europea di Roma

Editore: Giappichelli

La rivista offre approfondite riflessioni su radici, sviluppi e prospettive delle grandi questioni del diritto delle assicurazioni. Fornisce un panorama completo delle decisioni della Suprema Corte e di molte sentenze di merito in materia. Ogni pronuncia è corredata da commento d'autore.

6. STUDI GIURIDICI EUROPEI (ultimo volume pubblicato nel 2016)

<https://www.giappichelli.it/studi-giuridici-europei>

Direzione: A. M. Gambino, A. Palma, M. Ronco, G. Valditara, F. Vari

Comitato di redazione: E. Bilotti, L. Franchini, C. Leotta, M. Palma

Sede: Università Europea di Roma

Editore: Giappichelli

Co-finanziata dall'UER

La rivista si connota per il suo carattere interdisciplinare. Particolare attenzione è rivolta ai temi del diritto civile, della storia del diritto, del diritto penale e del diritto costituzionale con un respiro internazionale ed in particolare europeo, onde evidenziare trame e radici comuni agli ordinamenti, valori e principi di riferimento anche al fine della costruzione di linee unitarie di sviluppo.

6. Dottorati di Ricerca

Per l'anno 2023 è stato attivato il corso di Dottorato in "Persona, benessere e innovazione"- 39° ciclo - che ha ricevuto la caratterizzazione di dottorato innovativo ed interdisciplinare. L'Ateneo ha usufruito dei

finanziamenti previsti dai DM 117 e 118 del 02/03/2023 per la realizzazione degli obiettivi del PNRR. La formazione offerta ai dottorandi e gli obiettivi stessi del dottorato si inseriscono nel filone indicato come risposta al fabbisogno di competenze versatili e multidisciplinari, necessarie per comprendere l’impatto che i processi di innovazione e transizione digitale hanno sul benessere e sulla salute delle persone in contesti organizzativi e sociali (pubblici e privati).

Sono stati messi a concorso 13 (tredici) posti secondo le seguenti tipologie di idoneità:

- a) n.4 idoneità di cui n.3 con borse di studio finanziate dall’Ateneo;
- b) n.1 idoneità con borsa di studio finanziata dall’Ateneo riservata a candidati di Stati esteri;
- c) n.5 idoneità con borse di studio finanziate nell’ambito del DM 118 del 2 marzo 2023 su temi vincolati e specifici;
- d) n.3 idoneità con borsa di studio finanziata nell’ambito del DM 117 del 2 marzo 2023 su temi vincolati e specifici in collaborazione con le seguenti tre aziende: Sensosan; GS NET Italia e La Società Generale Immobiliare Italia.

L’Università Europea di Roma ha altresì aderito ai seguenti dottorati di interesse nazionale:

- Dottorato di Interesse Nazionale in “Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilità e l’Inclusione Sociale”, finanziando 1 borsa di dottorato. Il Dottorato ha sede amministrativa presso l’Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.
- Dottorato di Interesse Nazionale in “Teaching&learning sciences: inclusion, technologies, educational research and evaluation, finanziando 1 borsa di dottorato. Il Dottorato ha sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Macerata.

A seguito della conclusione delle procedure concorsuali sono state assegnate 3 borse di studio finanziate dall’Ateneo, 1 borsa di studio finanziata dall’ateneo per candidati di Stati esteri, 4 borse di studio rispetto alle 5 previste a valere sul DM 118/23, ed è stata assegnata 1 borsa di studio rispetto alle 3 previste a valere sul DM 117/23 in collaborazione con l’Azienda GS NET Italia. Un vincitore è senza borsa di studio. Pertanto, gli immatricolati del 39° ciclo sono 10 dottorandi.

Si riportano di seguito i dati relativi all’anno 2023 in un’ottica comparativa con i due anni precedenti.

Indicatori	2021 (37° ciclo)	2022 (38° ciclo)	2023 (39° ciclo)
Numero domande ricevute	78	78	96
Numero partecipanti alle prove	73	76	96
Numero totale posti messi a concorso	8	11	13
Numero posti messi a concorso con borsa	6	10 (di cui 7 con fondi PNRR)	12 (di cui 8 con fondi PNRR)
Numero posti messi a concorso senza borsa	2	1	1
Convenzioni con enti esterni interessati all’attività di ricerca del dottorato	1	1	3
Borse di studio riservate a candidati di Stati esteri	0	1	1
Dottorandi che hanno conseguito il titolo di Laurea presso il nostro Ateneo	3	6	4
Dottorandi che hanno conseguito il titolo di Laurea presso altro Ateneo	5	3	6

<i>Numero di dottorandi di ricerca che accedono alla mobilità internazionale</i>	1	5 (obbligatorio)	5 (obbligatorio)
<i>Numero di CFU dei corsi di dottorato erogati in lingua inglese</i>	5	4	4

L'elevato numero di candidature pervenute conferma l'attrattiva dell'iniziativa. Malgrado sia stato possibile accedere ai fondi legati al PNRR, permane, tuttavia, la criticità riguardante il reperimento di risorse per il finanziamento delle borse di dottorato tramite convenzioni con enti/imprese esterni.

7. Assegni di Ricerca

Nome Assegnista	Settore	Inizio Contratto	Fine Contratto	Note
N.M.F. Faraone	IUS/05	06/07/2022	05/07/2023	Bando di riferimento: D.R. n. 44/22 del 11/04/2022 Ente finanziatore: UER
M. Dalla Vedova	IUS/10	14/10/2022	13/10/2023	Bando di riferimento: DR. 121/22 del 04/07/2022 Ente finanziatore: PRIN 2017
E. Fratto Rosi Grippaudo	IUS/10	14/10/2022	13/10/2023	Bando di riferimento: DR. 121/22 del 04/07/2022 Ente finanziatore: PRIN 2017
E. De Mutiis	M-PED/03	10/11/2021 07/12/2022 07/12/2023	09/11/2022 06/12/2023 06/12/2024	Rinnovo Assegno Bando di riferimento: D.R. n. 126/21 del 29/07/2021 Ente finanziatore: UER
F. De Vincenzo	M-PSI/08	01/06/2023	31/05/2024	Bando di riferimento: D.R. 01/23 del 02/01/2023 Ente finanziatore: Gruppo Villa Maria S.p.a. – GVM Care&Research
R.M. Quinto	M-PSI/08	01/06/2023	31/05/2024	Bando di riferimento: D.R. 01/23 del 02/01/2023 Ente finanziatore: Gruppo Villa Maria S.p.a. – GVM Care&Research
B. Limongi	IUS/15	01/09/2023	31/08/2024	Bando di riferimento: D.R. 113/23 del 19/06/2023 Ente finanziatore: UER
C. Russo	M-PSI/05	15/09/2023	14/09/2024	Bando di riferimento: D.R. 112/23 del 19/06/2023

				Ente finanziatore: Fondazione Lottomatica
--	--	--	--	--

Si rileva un buon numero di assegni di ricerca finanziati, in parte dall'esterno ed in parte mediante riconversione di fondi di ricerca provenienti da attività di formazione e bandi competitivi: 4 nuovi bandi e 1 rinnovo. Poiché la normativa vigente ha sostituito la figura degli assegnisti e ricercatori RTDA con la nuova tipologia di contratti di ricerca, si rileva la necessità di incrementare le fonti di finanziamento esterno, per assicurare continuità nell'offerta di opportunità a giovani studiosi.

8. Docenti di ruolo del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea – al 31/12/2023

QUALIFICA	2021	2022	2023
Prof. Ordinari	13	17	19
Prof. Straordinari a t.d	3	0	0
Prof. Associati	22	19	17
Prof. Associati confermati	6	5	5
Ricercatori	3	2	2
Ricercatori n.c.	1	1	1
Ricercatori a t.d	8	10	13
TOTALE	56	54	57

9. Fondi di Ateneo per attività di ricerca nell'anno 2023

AREA	Totale assegnato anno 2023	Totale speso anno 2023	Residuo anno 2023
SFP/TURISMO	18.384,00	10.577,48	7.797,52
GIURISPRUDENZA	16.972,00	8.387,24	8.573,90
ECONOMIA	13.148,00	9.851,41	3.296,59
PSICOLOGIA	17.560,00	7.350,24	10.209,76
MANAGEMENT DELLA TRANSIZIONE DIGITALE	3.912,00	2.965,35	946,65
Totale	69.976,00	39.131,72	30.824,42

Le attività di ricerca dei docenti del Dipartimento sono finanziate principalmente con fondi interni. A fronte dei fondi stanziati per l'anno 2023 (69.976,00 Euro), la spesa effettiva è stata pari a 39.131,72,00 €. La maggioranza delle attività finanziate si riferisce a spese di pubblicazione e partecipazione a convegni in presenza. Nonostante la percentuale allocata ma non spesa nel 2023 sia molto alta (44%) rispetto agli anni precedenti (12% nel 2022 e 19% nel 2021), si sottolinea che le nuove Linee guida sui criteri per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi per l'attività di ricerca (emanate con D.R. 19/23 del 30 gennaio 2023) prevedono che i

fondi non spesi nell'anno di assegnazione possono essere utilizzati nei due anni solari successivi. Questo permette di poter accumulare i fondi in vista di una spesa più consistente (come ad esempio una pubblicazione).

10. Convenzioni quadro per attività di ricerca stipulate nell'anno 2023

Nel periodo di riferimento sono state siglate 11 convenzioni per attività di ricerca. Si presentano di seguito, in una prospettiva comparativa, i dati per l'intero triennio, integrati dagli indicatori del Piano Strategico dell'UER 2021-2024:

Indicatore	2021	2022	2023
Numero di convenzioni di ricerca/ convenzioni quadro che prevedono anche attività di ricerca.	20	30	11
Numero convenzioni con organizzazioni e istituzioni per assegni di ricerca e borse di dottorato (Indicatore R2 PS)	3	3	7
Numero di convenzioni di ricerca con università straniere (Indicatore R3 PS)*	3	15	10*
Note: *Fonte: Area Internazionalizzazione			

Si registra un'inversione di tendenza per quanto riguarda il numero delle convenzioni stipulate che prevedono anche attività di ricerca. Mentre si registra un incremento delle convenzioni finalizzate al finanziamento di assegni e borse di dottorato, dovuto principalmente all'assegnazione di borse di dottorato PNRD a valere sul D.M. 117/23, che prevede il co-finanziamento della borsa con imprese. Sono in diminuzione le convenzioni con Università Straniere che riguardano scambi anche per attività di ricerca. È necessario ampliare la rete di collaborazione con enti esterni per migliorare la capacità di finanziamento delle attività di ricerca.

11. Produzione scientifica del Dipartimento nell'anno 2023

La produzione scientifica dei docenti del Dipartimento viene sintetizzata nella tabella che segue.

Personale attivo nella ricerca					
Docenti di ruolo	57	<i>di cui</i>	Docenti attivi	48	
Dottorandi	25 (escluso il 39° ciclo)		Docenti inattivi	9	
Assegnisti	8				
Totale	90				

Publicazioni scientifiche	N.	di cui	Rivista Fascia A/Scopus/WoS	In lingua straniera	Con co-autore straniero (dato non rilevabile da IRIS)
Abstract in atti di convegno	3		-	-	-
Articolo in rivista	105		23	58	-
Contributo in atti di convegno	11		-	7	-
Contributo in volume (capitolo o saggio)	47		-	4	-
Curatela	2		-	-	-
Monografia o trattato scientifico	5		-	-	-
Prefazione/Postfazione	1		-	1	
Recensione in rivista	3		2	-	-
Nota a sentenza	3		1	-	-
Breve introduzione	1		-	-	-
Poster	2		-	2	-
Totale	183		26	72	-

* Rilevazione dati effettuata tramite IRIS il 06/02/2024.

Si riportano di seguito i dati principali del triennio 2021-2023 in una prospettiva comparativa, integrando gli indicatori delle linee triennali 2018-21 con gli indicatori previsti nel Piano strategico 2021-24:

Sintesi	2021	2022	2023
Personale di ricerca (docenti + dottorandi + assegnisti)	94	89	90
Docenti inattivi (R3 PS)	5	10	9
Publicazioni dottorandi di ricerca (Indicatore R1 PS) *	46	35	32
Publicazioni assegnisti **	5	8	21

Note:

* Anno 2021: Rilevazione di 21 dottorandi su 32 iscritti attivi (65,6%) - con una media di 2,2 pubblicazioni per ognuno dei rispondenti.

Anno 2022: Rilevazione di 11 dottorandi su 31 iscritti attivi (escluso il 38° ciclo) (35,48%) - con una media di 3,2 pubblicazioni per ognuno dei rispondenti.

Anno 2023: Rilevazione di 14 dottorandi su 25 iscritti attivi (escluso il 39° ciclo) (56%) - con una media di 2,3 pubblicazioni per ognuno dei rispondenti.

** Anno 2021: Rilevazione di 3 assegnisti su 6 attivi (60%) - con una media di 1,6 pubblicazioni per ognuno dei rispondenti.

Anno 2022: Rilevazione di 2 assegnisti su 4 attivi (50%) – con una media di 4 pubblicazioni per ognuno dei rispondenti. Anno 2023: Rilevazione di 7 assegnisti su 8 attivi (87,5%) – con una media di 3 pubblicazioni per ognuno dei rispondenti.			
Publicazioni docenti di ruolo	203	185	183
Di cui			
Rivista fascia A/scopus/WOS	107	30	26
In lingua straniera	110	78	72
Con co-autore straniero (dato non rilevabile automaticamente da IRIS)	37	-	-

Nonostante il passaggio ad una rilevazione automatica delle pubblicazioni dei docenti tramite il portale IRIS, si continua a registrare un alto numero di docenti inattivi anche nel corso del 2023.

Una problematica potrebbe riguardare le tempistiche, per cui una pubblicazione accettata nel 2023 viene poi effettivamente pubblicata nel corso dell'anno successivo. Questa situazione non rileva l'inattività effettiva di un docente ma, al contrario, porta a penalizzare coloro che, pur scrivendo, non rientrano nelle tempistiche indicate.

12. Partecipazione a bandi competitivi per il reperimento di finanziamenti esterni

Nel 2023 l'impegno dei docenti del Dipartimento alla partecipazione a bandi competitivi è in diminuzione. Si riportano i dati di sintesi relativi a partecipazioni e risultati. Vengono inserite nella tabella sottostante anche le proposte presentate nel 2022 che sono state ammesse a finanziamento nel 2023, i cui esiti andrebbero altrimenti persi. Di seguito verrà anche proposta una tabella di sintesi relativa alle entrate di cassa 2023 per finanziamenti esterni.

Domande di partecipazione presentate al 31/12/2023: 5

- Altri bandi Europei: 3
- Bandi nazionali: 2

Risultati positivi al 31/12/2023: 5

- Bandi nazionali: 3
- Bandi Europei: 2

Dettaglio delle proposte presentate e valutazioni positive di proposte presentate nel corso del 2022:

Ambito	Programma	CALL	Titolo Progetto	Docente responsabile	Risultato
Internazionale	Single Market Programme (SMP)	SMP-COMP-JUDG-2022 (Training of National Judges)	Digital Markets and Competition Policy	FALCE V.	Ammesso al finanziamento

		in EU Competition Law)			
	Erasmus+	ERASMUS-EDU-2023-CBHE (Capacity building in the field of higher education)	Micro-credentials for Higher Education systems of Georgia and Armenia: South Caucasus lighthouse project	MERONE A.	Ammesso al finanziamento
	CERV	CERV-2023-CHAR-LITI (Promote civil society organisations' awareness of, capacity building and implementation of the EU Charter of Fundamental Rights)	Promoting the enforcement of the Charter by Trade Unions and Local Authorities	FALCE V.	Non ammesso a finanziamento
Nazionale	PNRR	INIZIATIVE EDUCATIVE TRANSNAZIONALI – TNE	Italian and Latin American ecosystem of higher education (IT-AL-Eco)	MERONE A.	In valutazione
	Programma Regionale Veneto -Fondo Sociale Europeo		Vulnerabilità digitale, gestione del rischio e metodi alternativi di risoluzione delle controversie	MERONE A.	In valutazione
Nazionale (proposta presentata nel 2022 e valutata positivamente nel 2023)	MUR	PRIN 2022	Cognitive, affective, and neural mechanisms of depression vulnerability: searching for endophenotypes and risk factors	IMPERATORI C.	Ammesso a finanziamento
	MUR	PRIN 2022	Islands_4_Future. Protecting next generations from marginalization: a field-based, multidimensional and participatory intervention on promoting cultural	AMATORI G.	Ammesso a finanziamento

			heritage, future opportunities and tourism on small islands		
	MUR	PRIN 2022	CHRONically ill Workers Sustainable Employment across the Lifespan (CHROWSEL)	PROFILI S.	Ammesso a finanziamento

Si riportano di seguito i dati principali del triennio 2021-2023 in una prospettiva comparativa:

Sintesi	2021	2022	2023
Domande di partecipazione presentate	12	16	5
Risultati positivi	2	3	5

Nonostante si sia registrato un calo della partecipazione a bandi competitivi da parte dei docenti, si evidenzia un incremento di proposte ammesse a finanziamento (di cui vengono calcolate anche quelle presentate nel 2022 e ammesse a finanziamento nel 2023).

Entrate per attività di ricerca 2023 - al netto di borse di studio per dottorato, borse di studio per attività di ricerca e assegni di ricerca

Fondi di ricerca derivanti da partecipazione a bandi competitivi:

Titolo Progetto	Docente responsabile	Durata Progetto	Importo totale assegnato	Entrate di cassa 2023
Digital Markets and Competition Policy – DiCO (SMP)	V. Falce	2 anni	€ 59.899,00	€ 29.949,5
MICRO-credentials for life-long learning and employability: Building Capacities for developing Agile educational interventions in Southeast Asian Universities - MICROCASA (Erasmus+)	A. Merone	3 anni	€ 86.710,00	€ 60.697,00
Micro-credentials for Higher Education systems of Georgia and Armenia: South Caucasus lighthouse project – MICROGEAR (Erasmus+)	A. Merone	2 anni	€ 64.558,00	€ 44.590,82
TOTALE				€ 135.237,32

Altri fondi o premi di ricerca provenienti da enti esterni nazionali:

Attività – Ente Finanziatore	Docente responsabile	Entrate di cassa 2023
Attività di ricerca nell’ambito dello stress lavoro correlato – Convenzione UER – Banca popolare dell’Alto Adige	G. Giorgi	€ 4.000,00
TOTALE		€ 4.000,00

Nel 2023, dalla partecipazione a bandi Euro-competitivi risultano entrate di cassa pari a € 135.237,32 mentre le entrate di cassa per attività di ricerca in convenzione sono pari a € 4.000,00. Il numero dei progetti presentati nel 2023 è pari a 5.

Nel 2023 si registra una diminuzione della partecipazione a bandi competitivi, sia nazionali che internazionali, da parte dei docenti.

Al fine di accrescere le competenze nella partecipazione ai bandi europei, nel corso del 2023 sono stati attivati corsi di formazione rivolti ai docenti, al PTA, agli assegnisti e ai dottorandi.

In particolare, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (PONRI) sono state previste azioni di rafforzamento amministrativo a supporto dei beneficiari dei finanziamenti. Per rendere massimamente efficace l’intervento, l’Autorità di Gestione ha dato la possibilità agli Atenei di ricevere un’assistenza tecnica diretta, tarata sui loro fabbisogni specifici, fornita da task force attivate presso ciascuna Università richiedente.

Nello specifico l’Università Europea di Roma, ha ricevuto tre tipologie di interventi, erogati da Intellera Group, come di seguito illustrati:

- Webinar sul tema dell’impatto (2h);
- Workshop sulla logica dello sfruttamento/uso dei risultati della ricerca (destinato solamente ai beneficiari del PON) (4h);
- Corso sulla progettazione europea, suddiviso nei seguenti 5 moduli (17h), con rilascio di una certificazione sull’acquisizione delle competenze:
 - o FONDI EUROPEI E PROGRAMMAZIONE 2021/2027;
 - o PANORAMICA DELLE OPPORTUNITA’ DI FINANZIAMENTO;
 - o TECNICHE E METODI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI;
 - o BUDGETING E REGOLE DI RENDICONTAZIONE;
 - o IL PARTENARIATO E LA COMUNICAZIONE NEI PROGETTI EUROPEI

A conclusione delle attività di formazione, l’Ufficio ricerca ha predisposto un questionario di gradimento che è stato sottoposto a tutti i partecipanti. Il riscontro evidenzia un interesse per le tematiche oggetto dei corsi e la necessità di approfondire ulteriori aspetti legati in particolare alla costruzione del budget, alla ricerca dei partner e alla redazione di progetti relativi a specifiche aree di ricerca.

13. Altre informazioni

I docenti del Dipartimento di Scienze Umane hanno partecipato attivamente ad una serie di iniziative di ricerca e diffusione dei risultati, di seguito sintetizzate.

Altre attività di ricerca (SUA-RD)	2021	2022	2023

Mobilità Internazionale	-	2	1
Premi scientifici	1	3	2
Fellow di società scientifiche internazionali	5	3	9
Direzione e partecipazione nei comitati scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici	70	59	70
Direzione o responsabilità scientifica /coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati nazionali o internazionali	6*	4*	8*
Incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali	8	9	15
Responsabilità scientifica di congressi internazionali	25	13	23
Partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali/internazionali	146	152**	174**
Organizzazione di congressi nazionali e/o internazionali	29	12***	16***
Note:			
*Il dato non tiene conto della direzione dei centri di ricerca interni all'UER pari a 12.			
**Di cui 101 nazionali e 73 internazionali.			
*** Di cui 7 nazionali e 9 internazionali.			

Le attività di ricerca riferite a fellowship, direzione e partecipazione nei comitati scientifici, direzione di istituti di ricerca, incarichi ufficiali di insegnamento all'estero, responsabilità scientifica di congressi internazionali, partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali/internazionali e organizzazione di congressi nazionali/internazionali sono tutte in aumento. I dati in controtendenza rispetto all'anno precedente sono quelli riferiti alla mobilità internazionale e ai premi scientifici.

14. Commenti

In relazione al Dottorato di ricerca, i posti messi a concorso per il 39° ciclo sono aumentati rispetto al ciclo precedente (13 posizioni, di cui 12 con borsa di studio e 1 posizione senza borsa di studio) grazie anche al fatto che l'Ateneo ha usufruito dei finanziamenti previsti dai Decreti Ministeriali 117 e 118 del 02/03/2023 per la realizzazione degli obiettivi del PNRR e l'elevato numero di candidature pervenute conferma l'attrattività dell'iniziativa.

In aggiunta ai finanziamenti per il Dottorato, nel 2023 è stato rinnovato 1 assegno con fondi UER e sono state bandite 4 nuove posizioni (3 con fondi esterni e 1 con fondi UER). Anche questa circostanza evidenzia una certa vitalità dell'Ateneo ed una capacità di alimentare i rapporti con l'esterno, sebbene ci sia sempre un margine di crescita, specialmente per quanto riguarda il dottorato di ricerca.

Per quanto riguarda la struttura del Dipartimento di Scienze Umane, nel 2023 si rileva un lieve aumento del numero dei docenti strutturati che passano da 54 (2022) a 57 (2023). La struttura organizzativa del corpo docente evidenzia una propensione al consolidamento dell'organico mediante nuovi reclutamenti di ricercatori,

senza dimenticare il sostegno alla crescita interna (come dimostrato dall'aumento del numero dei professori ordinari).

L'articolazione del personale docente per area scientifica evidenzia un elevato livello di multidisciplinarietà interna al dipartimento. Dal lato della didattica, essa costituisce premessa di una offerta formativa alquanto composita e rispondente alle esigenze della domanda di professionalità da parte del mercato. Dal lato della ricerca, essa è presupposto di proficue sinergie scientifiche.

Il Dipartimento di Scienze Umane si caratterizza per un livello elevato di eterogeneità in termini di settori scientifico-disciplinari rappresentati, riconducibili a diverse aree CUN e, ai fini della VQR, a diversi GEV. Nella prospettiva della programmazione e del monitoraggio dell'attività di ricerca, l'eterogeneità evidenziata risulta particolarmente rilevante in quanto i diversi settori scientifico-disciplinari si differenziano, tra l'altro, per modalità di pubblicazione dei risultati della ricerca e per livelli di internazionalizzazione della ricerca tendenzialmente differenti.

Le attività di ricerca dei docenti del Dipartimento sono finanziate principalmente con fondi interni. Nonostante si sia registrato un calo nelle domande di partecipazione presentate, sono aumentati i progetti ammessi a finanziamento esterno. Nel periodo in esame, dalla partecipazione a bandi Euro-competitivi risultano entrate di cassa pari a € 135.237,32, mentre le entrate di cassa per attività di ricerca in convenzione sono pari a € 4.000,00. Si segnala il finanziamento da parte della Commissione europea dei seguenti progetti di ricerca

- "Micro-credentials for Higher Education systems of Georgia and Armenia: South Caucasus lighthouse project", dove l'UER partecipa come partner;
- "Digital Markets and Competition Policy".

Si segnala infine il finanziamento da parte del MUR dei seguenti progetti PRIN2022:

- "Cognitive, affective, and neural mechanisms of depression vulnerability: searching for endophenotypes and risk factors";
- "Island_4_Future. Protecting next generations from marginalization: a field-based, multidimensional and participatory intervention on promoting cultural heritage, future opportunities and tourism on small islands";
- "CHRONically ill Workers Sustainable Employment across the Lifespan (CHROWSEL)".

A fronte dei fondi stanziati nel 2023 (69.976,00 €), la spesa effettiva è stata pari a 39.131,72 €. Nonostante la percentuale allocata ma non spesa nel 2023 sia molto alta (44%) rispetto agli anni precedenti (12% nel 2022 e 19% nel 2021), si sottolinea che le nuove Linee guida sui criteri per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi per l'attività di ricerca, prevedono che i fondi non spesi nell'anno di assegnazione possono essere utilizzati nei due anni solari successivi. Questo permette di poter accumulare i fondi in vista di una spesa più consistente (come ad esempio una pubblicazione). La maggioranza delle attività finanziate si riferisce a spese di pubblicazione e partecipazione a convegni.

Per il secondo anno consecutivo si è proceduto a rilevare i dati relativi alle pubblicazioni dei docenti tramite il portale IRIS e non più manualmente. Si rileva un dato significativo che è quello relativo ai docenti inattivi nel 2023, che, sebbene in calo di 1 unità rispetto al 2022, ammonta a 9 unità. Una problematica potrebbe riguardare le tempistiche, per cui una pubblicazione accettata nel 2023 viene poi effettivamente pubblicata nel corso dell'anno successivo. Questa situazione non rileva l'inattività effettiva di un docente, ma, al contrario, porta a penalizzare coloro che, pur scrivendo, non rientrano nelle tempistiche indicate.

Le attività di ricerca riferite a fellow di società scientifiche internazionali (9), direzione e partecipazione nei comitati scientifici di riviste (70), direzione di istituti di ricerca (8), incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca (15), responsabilità scientifica di congressi internazionali (23), partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali/internazionali (152) e organizzazione di congressi nazionali e/o internazionali (16) sono tutte in aumento. I dati in controtendenza rispetto all'anno precedente sono quelli riferiti alla mobilità internazionale (1) e ai premi scientifici (2). In controtendenza e in netto calo sono i dati relativi all'attivazione di nuove convenzioni per attività di ricerca, che nel 2023 sono pari a 11 rispetto alle 30 dell'anno precedente. In diminuzione sono anche le convenzioni di ricerca con università straniere (10).

15. Criticità rilevate ed azioni correttive programmate

A conclusione dell'analisi, si procede ad identificare le criticità rilevate e a proporre alcune azioni di miglioramento. Rispetto alle criticità evidenziate nella Relazione annuale RD 2022 sono state poste in essere una serie di azioni migliorative (di seguito descritte). Tuttavia, permangono delle criticità di cui si procede a dare contezza.

Criticità n. 1: Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dei fondi interni di ricerca

Per far fronte alla criticità legata ai fondi allocati ma non spesi, nonostante si sia registrata una diminuzione della percentuale nel corso degli anni 2017-2022, le nuove Linee guida sui criteri per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi per l'attività di ricerca (emanate con D.R. 19/23 del 30 gennaio 2023) prevedono che i fondi non spesi nell'anno di assegnazione possono essere utilizzati nei due anni solari successivi, consentendo quindi ai docenti di accumulare i fondi in vista di una spesa più consistente (come ad esempio una pubblicazione). Ciò ha comportato che nel 2023 la percentuale allocata ma non spesa si sia attestata al 44%, una percentuale certamente molto alta rispetto all'ultima rilevazione, ma che potrebbe essere dovuta alla circostanza sopra esposta.

Il raggiungimento dell'obiettivo relativo ad una maggiore efficienza nell'utilizzo dei fondi interni di ricerca potrà pertanto essere valutato allo scadere dei fondi assegnati per l'anno 2023 e cioè nel 2025.

Criticità n. 2: Migliorare la diffusione dei risultati della ricerca e la comunicazione verso l'esterno

Sebbene i docenti e ricercatori del Dipartimento siano attivi e partecipativi rispetto alle iniziative di diffusione del sapere verso l'esterno (mediante la costante partecipazione a convegni in qualità di relatore e l'organizzazione di convegni e workshop – a carattere nazionale e internazionale – presso l'Università Europea di Roma o altre sedi), si rileva una limitata capacità di valorizzazione di tali attività attraverso i mezzi di comunicazione a disposizione del Dipartimento (in primis, il sito internet ed i social media). Persiste, tutt'ora, una certa difficoltà a gestire l'archiviazione delle iniziative di ricerca, soprattutto quando vengono organizzate autonomamente dai docenti o in collaborazione con altri uffici dell'Ateneo.

Azione correttiva programmata: è necessario potenziare la sezione del sito dedicata agli “eventi” (divulgativi e di ricerca) e contenente un archivio delle iniziative passate; ciò potrebbe costituire un contenitore unico su cui far convogliare tutti gli eventi in modo strutturale.

Criticità n. 3: Incrementare la partecipazione dei docenti e ricercatori del Dipartimento ai bandi competitivi per il finanziamento dell'attività di ricerca

Nonostante si sia registrato un calo della partecipazione a bandi competitivi da parte dei docenti, si evidenzia un incremento di proposte ammesse a finanziamento.

L'attrazione di fondi di ricerca è tra gli obiettivi principali di una istituzione di ricerca, quindi dell'Ateneo (come si evince nel piano strategico di Ateneo) e del Dipartimento. La capacità di attrarre fondi di ricerca "da bandi competitivi" è influenzata anche dalla conoscenza della esistenza dei bandi competitivi e dalla capacità di redigere progetti di ricerca efficaci. Con riferimento a tali aspetti, per motivazioni e con livelli di rilevanza differenti, un ruolo chiave è giocato dalla esistenza di uno staff amministrativo e tecnico, idoneo per dimensione e competenze. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si può ricordare, a livello di Ateneo, che l'Ufficio Ricerca ha continuato ad essere sottodimensionato e privo delle competenze necessarie per supportare adeguatamente i professori nelle application.

Azione correttiva programmata: Si suggerisce di aumentare le ore di formazione sia per il personale amministrativo che per i docenti del Dipartimento, con particolare riferimento alla nuova programmazione Horizon e sui progetti legati al PNRR.

Azione correttiva programmata: al fine di potenziare il network internazionale l'Ateneo ha aderito alla proposta della RIU di acquisire la piattaforma PURE. Il progetto pilota prevede l'adesione di 7 docenti nel corso del 2024.

Criticità n. 4: Migliorare le procedure di monitoraggio ed autovalutazione dell'attività di ricerca

Nel monitoraggio 2022 si suggeriva di monitorare alcune attività specifiche: ad esempio, la partecipazione in qualità di reviewer o membro dell'editorial board di riviste scientifiche (nazionali e internazionali), dato che non trova corrispondenza alcuna nel modello di raccolta proposto dalla SUA-RD.

Azione correttiva programmata: Per indisponibilità di tempo e risorse dedicate, questa azione non è stata implementata. Pertanto, si (ri)propone di ampliare lo spettro di informazioni raccolte per il 2024 includendo categorie che rispecchino – e valorizzino opportunamente – tutte le attività di ricerca svolte, a vario titolo, dai docenti del Dipartimento.

Criticità n. 5: Migliorare la comunicazione con l'area del Dipartimento che si occupa di Terza Missione

La recente riorganizzazione dell'area 'terza missione' del Dipartimento di Scienze umane colma una lacuna persistente da diversi anni. L'attivazione di una procedura di censimento e catalogazione delle attività di *public engagement* dei docenti contribuisce ad aumentare la trasparenza e la visibilità delle attività svolte ed integra le informazioni raccolte dall'Area Ricerca. In virtù dello stretto legame esistente tra ricerca e terza missione, si sollecita una sempre migliore collaborazione tra le due aree, al fine di gestire informazioni complementari e pianificare obiettivi di sviluppo congiunto.

Azione correttiva programmata: Si ripropone di istituire – sotto il coordinamento del Dipartimento – un unico processo di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione. Il piano strategico di Dipartimento sarà un momento in cui tale connessione può tradursi in obiettivi, azioni e processi. Il CEV nel corso della visita Anvur, ha suggerito di coinvolgere nell'analisi dei risultati annuali di ricerca e terza missione l'ufficio statistico di Ateneo (UERstat), tuttavia si ritiene che al momento non sia necessario il coinvolgimento dell'Ufficio Statistico.

Criticità n. 6: Migliorare l'internazionalizzazione del Dottorato ed aumentare le fonti esterne di finanziamento

Nell'ambito del Dottorato di ricerca, si rileva come criticità la necessità di aumentare il numero di dottorandi che accedono alla mobilità internazionale ed il numero di CFU da erogare in lingua inglese. Permane anche la criticità riguardante il reperimento di risorse esterne per il finanziamento delle borse di dottorato e per il finanziamento della mobilità internazionale dei dottorandi.

Azione correttiva realizzata: Il piano formativo del dottorato è stato rivisitato per incrementare il numero di CFU erogati ai dottorandi in lingua inglese. I dottorandi del 37° e 38° ciclo sono stati invitati a seguire il corso di inglese offerto dal Centro Linguistico di Ateneo.

Azione correttiva programmata: Si suggerisce di coinvolgere maggiormente i dottorandi – per il tramite dei tutor accademici – nelle iniziative di ricerca del Dipartimento (soprattutto quelle a carattere internazionale) così da metterli a conoscenza dei rapporti in essere e delle possibilità di scambio esistenti con Università straniere e soprattutto con le università della rete RIU.

Azione correttiva programmata: Si suggerisce di potenziare la visibilità dei risultati della ricerca (in cui i dottorandi sono coinvolti) così da incentivare il finanziamento delle borse per i cicli a venire. Si suggerisce altresì di appoggiarsi ai delegati del Rettore per i rapporti con l'esterno (in modo particolare con le imprese e le istituzioni del territorio) per stimolare il finanziamento di dottorati industriali e borse co-finanziate (anche mediante partecipazione a bandi dedicati a carattere regionale).

Di seguito si riporta un riepilogo dei punti di forza e delle aree di miglioramento della ricerca del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma.

Si tenga presente che – a seguito della redazione del Piano strategico di Dipartimento – tali azioni saranno legate ad obiettivi chiaramente misurabili ed opportunamente quantificati. Si tenga presente altresì che è già in corso il monitoraggio degli obiettivi del nuovo Piano Strategico di Ateneo contenente una sezione dedicata alla Ricerca.

Criticità rilevate	Azioni di miglioramento programmate
Migliorare la diffusione dei risultati della ricerca e la comunicazione verso l'esterno	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ridisegnare i flussi di comunicazione tra l'ufficio ricerca e gli altri uffici coinvolti in iniziative di ricerca (nuove procedure operative)* ❖ Creare una sezione "eventi" nel sito
Incrementare la partecipazione dei docenti e ricercatori del Dipartimento ai bandi competitivi per il finanziamento dell'attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Potenziare il network internazionale attraverso l'utilizzo della piattaforma PURE.
Migliorare le procedure di monitoraggio ed autovalutazione dell'attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ampliare la raccolta di informazioni con dati non previsti dalla SUA-RD
Migliorare la comunicazione con l'area del Dipartimento che si occupa di Terza Missione	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prevedere parametri ed indicatori coerenti nel Piano strategico di Dipartimento* ❖ Sincronizzare ed omogeneizzare la raccolta delle informazioni su didattica, ricerca e terza missione, coinvolgendo l'ufficio statistico UERStat*
Migliorare l'internazionalizzazione del Dottorato ed aumentare le fonti esterne di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Informare i dottorandi delle potenzialità offerte dalla rete RIU (per mobilità e ricerca)

- ❖ Coinvolgere i delegati del Rettore per incrementare le possibilità di finanziamento di dottorati industriali e borse co-finanziate*

* Le iniziative così indicate hanno natura pluriennale e richiedono tempi di implementazione più lunghi del singolo anno accademico